

Cruzvillegas, l'ironia al lavoro alla Fondazione Dalmine

Gamec

Per il progetto «Pensare come una montagna» sabato si inaugura l'opera dell'artista messicano

Arte, lavoro e ironia si intrecciano nell'appuntamento di sabato alla Fondazione Dalmine. Qui alle 16, si terrà una delle tappe dell'apertura del quinto e ultimo ciclo di «Pensare come una montagna – Il Biennale delle Orobie», il programma della Gamec che coinvolge le comunità locali grazie alla partecipazione di artiste e artisti internazionali. Negli spazi aperti della Fondazione Dalmine, con ingresso da piazzale Leonardo da Vinci 3 a Dalmine, si terrà l'inaugurazione dell'installazione dell'artista messicano Abraham Cruzvillegas.

Si tratta di un'installazione



Lo sketch dell'opera in mostra

site-specific, un vero e proprio progetto partecipativo che coinvolge la comunità dalminese e diverse associazioni del territorio. L'opera, infatti, è composta da tre tubi in acciaio e da oggetti di lavoro donati da tre cooperative locali.

Un dialogo tra ambiente naturale, attività agricola e industriale che vuole proporre, con

ironia, una riflessione sui temi del lavoro e le idee di progresso legate all'immaginario industriale.

Con questa articolata descrizione viene introdotta l'opera: «Un instabile e precario autoritratto fatto sgranocchiando tradizionali Fritos e sorseggiando un paio di caballitos di Casa Dragones, dopo una giornata indaffarata con alcuni cari amici mentre si ascolta al tempo stesso "Claire de lune" eseguito da Menahem Pressler e "Folie a deux" da Stefani Joanne Angeline Germanotta». Alle 16.30, l'opera sarà attivata dal musicista e performer Dudù Kouate. Un momento in cui saranno chiamate a partecipare anche le associazioni coinvolte.

«Avviamo le nostre attività autunnali - dichiara Manuel Tonolini, direttore di Fondazione Dalmine - con l'opera di Cruzvil-

legas che in sé racchiude tante riflessioni che ci piacciono: il riuso dei materiali, il lavoro, la relazione fra industria, comunità e ambiente. E naturalmente per noi significa rafforzare il legame con Gamec, con cui condividiamo il socio fondatore - TenarisDalmine - pensando soprattutto al pubblico delle scuole». L'ingresso al piazzale della Fondazione Dalmine è libero. L'opera sarà visitabile la giornata dell'inaugurazione, anche in caso di maltempo e in date programmate indicate sul sito: www.fondazioneDalmine.org.

Oltre a Dalmine con la Fondazione Dalmine sono coinvolte in «Pensare come una montagna» la città di Bergamo, Almenno San Bartolomeo, Gerosa (Val Brembilla) e Sottochiesa (Val Taleggio). Partecipano al progetto gli artisti Atelier dell'Errore, Bianca Bondi, Abraham Cruzvillegas, Gaia Fugazza, Agnese Galiotto, Asunción Molinos Gordo e Pedro Vaz. «Pensare come una montagna» della Gamec è un progetto con la direzione artistica di Lorenzo Giusti e gli associate curators sono Sara Fumagalli e Marta Papini.